

CONSORZIO ENERGINDUSTRIA. Due fasi: un corso formativo, e poi soprattutto la presenza di esperti in azienda per passare alla fase operativa

«Imprese, ora tagliate le bollette»

Via al progetto "Efficiency": insegnerà a dirigenti e manager a razionalizzare i consumi della produzione

Gestire in modo razionale e personalizzato il consumo energetico per ridurre i costi, gli sprechi e le emissioni. È l'obiettivo - annuncia una nota di "Energy Efficiency", progetto rivolto a tutte le aziende della provincia, realizzato da Energindustria, consorzio energetico promosso da Confindustria Vicenza che conta più di 1000 aziende, con il contributo della Camera di commercio di Vicenza.

«PAGHIAMO IL 30-40% IN PIÙ DELLA MEDIA UE». «L'aspetto che ci ha portato a strutturare questo progetto - spiega il presidente di Energindustria, Carlo Brunetti - deriva dal fatto che il tema della gestione dell'energia, il cui costo in Italia è mediamente tra il 30% e il 40% superiore alla media europea, viene spesso messo in secondo piano e gestito senza una competenza specifica. Oggi più che in passato, invece, un'efficiente gestione risulta essere un asset fondamentale per la competitività delle aziende vicentine». Energy Efficiency vuole permettere ai dirigenti aziendali di acquisire informazioni tecniche e competenze operative per poter eseguire autonomamente le valutazioni energetiche dei processi produttivi e razionalizzare il consumo di energia elettrica e gas.

FORMAZIONE, POI FASE OPERATIVA. Il progetto prevede due fasi. La prima comprende un percorso di formazione che si sviluppa in cinque seminari tecnici (in programma il 6, 13, 20, 27 marzo e 3 aprile) che tratteranno temi che vanno dall'efficienza energetica alla cogenerazione, dall'utilizzo di fonti rinnovabili ai mercati energetici. La seconda fase, durante la quale il partecipante verrà affiancato direttamente in azienda dagli esperti di Energindustria, sarà invece totalmente operativa e prevede un percorso di analisi dei costi e dei consumi attuali delle unità produttive, una valutazione con elaborazione dei dati e degli indici prestazionali e quindi una individuazione degli interventi per l'ottimizzazione della gestione energetica.

IL PRIMO MODO DI RISPARMIARE. «Risparmiare sul costo dell'energia è possibile non solo attraverso la strutturazione di contratti di fornitura efficaci, di cui ci occupiamo sin dalla nostra fondazione - afferma Brunetti -, ma anche e in maniera decisiva: consumando meno. Per un'azienda avere un dirigente con le giuste competenze a livello di gestione dell'energia, che allo stesso tempo conosca la produzione e le relative necessità, risulta essere una risorsa preziosa

per capire su quali ambiti agire per operare una riduzione del dispendio e degli sprechi energetici portando vantaggi notevoli».

LE NUOVE LEGGI PER LE "ENERGIVORE". Recentemente, segnala la nota di Energindustria, sono subentrati anche nuovi obblighi di legge (Decreto legislativo 102/14) per cui, entro dicembre 2015, le grandi imprese, con più di 250 dipendenti e 50 milioni di euro di fatturato o 43 milioni di bilancio, e le attività energivore in cui l'incidenza del costo dell'energia è superiore al 3% del fatturato, sono tenute a effettuare una diagnosi energetica. Di questo, Energindustria parlerà in un seminario che si terrà martedì 24 febbraio nella sede di Confindustria Vicenza, che anticipa i temi del percorso Energy Efficiency.

VANTAGGI AMBIENTALI. Ogni volta che si parla di energia, infine, non si può non considerare anche l'impatto sull'ambiente, in particolare in termini di emissioni. «È evidente che consumando meno, anche le emissioni vanno a ridursi - chiosa Brunetti -. Non a caso le certificazioni, come ad esempio la Iso 14001, prendono in considerazione questo aspetto mentre sta crescendo tra le aziende l'interesse nei

confronti della Iso 50001 che si occupa espressamente di Sistemi di gestione dell'energia».

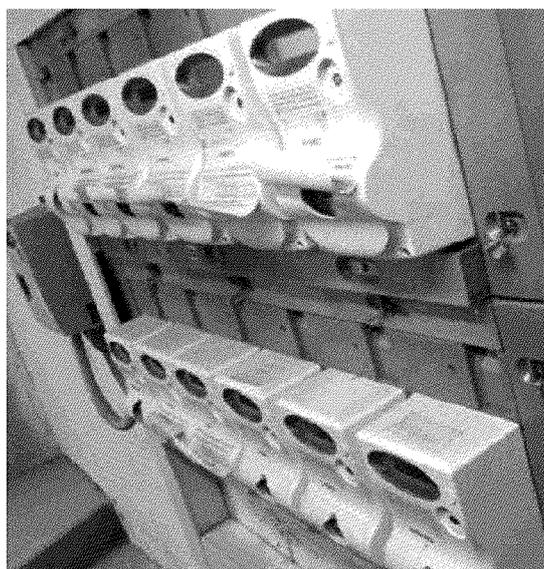
NON BASTA IL FAI-DA-TE. Diffondere competenze operative in termini di accrescimento della competitività e rispetto dell'ambiente è quindi il traguardo a cui mira il progetto di Energindustria: «Per questioni così dirimenti non è più possibile affidarsi solo al buon senso, ma servono competenze tecniche di alto livello - conclude Brunetti -. I partecipanti ad Energy Efficiency possono quindi acquisire queste competenze sul piano sia teorico che pratico con, inoltre, la possibilità di arrivare a strutturare, grazie agli esperti di Energindustria, un'elaborazione personalizzata sul consumo energetico in azienda, con gli evidenti vantaggi che ne deriveranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La gestione della spesa energetica spesso è in secondo piano, ma è un errore

CARLO BRUNETTI
Presidente di "Energindustria"



Per risparmiare energia: forniture convenienti e riduzione consumi

